



Il cromosoma dalla parte delle donne

VIVONO DI PIÙ E PIÙ IN SALUTE ANCHE PERCHÉ PIÙ REATTIVE ALLE MALATTIE (INCLUSO IL CANCRO) E AI VIRUS (INCLUSO IL SARS-COV-2).

L'ORIGINE DI QUESTO VANTAGGIO FEMMINILE? STA NELLA **DOPIA X**

di **Giulia Villoresi**

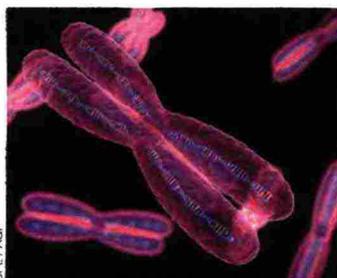


sviluppo, come autismo, deficit dell'apprendimento e balbuzie, che nei maschi, secondo i dati dell'Agenzia americana per la prevenzione delle malattie, avrebbero un'incidenza addirittura doppia.

+ Anche i numeri dell'ultima pandemia parlano piuttosto chiaro: sembra che le donne si ammaliano meno e abbiano un tasso di mortalità inferiore. Secondo Moalem, la spiegazione è nei cromosomi X e Y, quelli che determi-

In basso, il cromosoma X e **La metà migliore** (Utet, pp. 256, euro 22) di Sharon Moalem, ricercatore specializzato in malattie rare e differenziazione sessuale

LO CHIAMAVANO sesso debole. Invece pare che le donne siano più resistenti degli uomini in quasi tutti gli ambiti della salute. Perché? A questa domanda tenta di rispondere Sharon Moalem, medico e ricercatore specializzato in malattie rare e differenziazione sessuale, in *La metà migliore* (Utet). Partiamo dai dati. Nel mondo le donne vivono in media dai quattro ai sette anni in più degli uomini e il divario cresce con l'aumentare dell'età (su cento centenari, ottanta sono donne). Reagiscono meglio agli agenti patogeni, che si tratti di virus come l'Hiv o batteri come gli stafilococchi. Si ammaliano meno di cancro (secondo l'American Cancer Society, gli uomini hanno un rischio di contrarlo del venti per cento in più, e il quaranta per cento di possibilità in più di morire) e sono meno esposte ai disturbi dello



nano il sesso nei mammiferi. Il maschio ha X e Y, la femmina due X, uno ereditato dal padre, l'altro dalla madre. «Fino a qualche anno fa era opinione diffusa che le femmine potessero disporre di uno solo dei due cromosomi X» spiega Moalem. «Oggi sappiamo che ogni donna si avvale di entrambi i cromosomi X. Il che significa che ha a disposizione più opzioni genetiche, dunque maggiori possibilità di sopravvivenza». Un vantaggio che avrebbe una ragione evolutiva: «Da milioni di anni la nostra esistenza dipende da questo tratto, che permette alle femmine di sopravvivere abbastanza a lungo da garantire la sopravvivenza della progenie».

Ma esiste una controparte negativa? «Credo che la maggiore aggressività del sistema immunitario femminile sia collegata al maggiore rischio di contrarre malattie autoimmuni», quelle in cui il sistema immunitario attacca cellule e tessuti interni all'organismo: in più dell'80 per cento dei casi queste colpiscono proprio le donne. ■

